

Una comunità lacerata da profondi contrasti tra le opposte fazioni

I primi anni della storia di Collepasso, come Comune autonomo, furono contrassegnati da un clima politico rovente, in cui la polemica assunse toni talmente esasperati da determinare profondi asti ed accese rivalità tra i principali esponenti delle opposte fazioni che si contendevano la guida delle municipalità e tra i rispettivi seguaci.

Si potrebbe dire che, *in micro*, si verificò per Collepasso ciò che sul piano internazionale si è registrato in quegli Stati che, usciti dal *tunnel* della colonizzazione, piuttosto che unificare le proprie energie in uno sforzo comune per la crescita complessiva della collettività, hanno conosciuto la tragica esperienza dello scontro violento ed autolesionista tra le opposte fazioni, in nome dell'affermazione di supremazie e tribali e di interessi particolaristici. Così, per Collepasso, sin quando si trattò di opporsi a Cutrofiano per rivendicare la propria autonomia, vi furono unità d'intenti e compattezza operativa che determinarono il successo, ma, una volta raggiunto l'agognato obiettivo, le posizioni si differenziano, sfociando in un'aspra contesa per la *leadership* sulla nuova realtà comunale con un'animosità di uno spirito di protagonismo talmente esasperati che non giovarono agli interessi generali della collettività, nè all'immagine del paese.

Le parti politiche che, in Collepasso, si contesero per circa un quindicennio la guida del Comune furono sostanzialmente due.

Una era capeggiata da don Luigi Costa, possidente, originario di Scorrano insieme al fratello Stanislao che aveva maturato una lunga esperienza amministrativa come componente dell'amministrazione comunale di Cutrofiano di cui era stato anche sindaco del 1903 1906.

Si opponeva con decisione al primato politico di Luigi Costa il più giovane Carlo Viva, esponente di un'altra famiglia di proprietari terrieri collepassesi.

Le Amministrazioni comunali di Collepasso: [Sindaci nella storia](#)

Tratto dal libro "Storia di Collepasso dalle origini all'autonomia" di O. Antonaci, S. Marra, Amaltea Edizioni, 1999